



Comune di VAIANO

Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

Approvato con Deliberazione C.C. n. 43 del 20/12/2016

Modificato con Deliberazione C.C. n. 40 del 21/12/2020

Modificato con Deliberazione C.C. n. 09 del 13/04/2023

Modificato con Deliberazione C.C. n. 05 del 12/02/2026

Indice

<u>Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale</u>	<u>3</u>
<u>1. Quadro normativo di riferimento</u>	<u>3</u>
<u>1.1. La legislazione regionale.....</u>	<u>3</u>
<u>2. Il contesto socio economico del territorio</u>	<u>5</u>
<u>2.1. La struttura demografica.....</u>	<u>5</u>
<u>2.2. La struttura economica e i flussi turistici.....</u>	<u>10</u>
 <u>Sezione II – Il commercio su aree pubbliche</u>	
<u>1. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere</u>	<u>15</u>
<u>1.1. I mercati.....</u>	<u>18</u>
<u>1.2. Le fiere</u>	<u>21</u>
 <u>Sezione III – Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Vaiano</u>	<u>23</u>
<u>1. I mercati, le fiere e gli itineranti</u>	<u>23</u>
<u>1.1 – I mercati.....</u>	<u>21</u>
<u>1.2 – Le fiere promozionali.....</u>	<u>25</u>
<u>1.3 – Gli itineranti.....</u>	<u>25</u>
 <u>2. Schede mercati e posteggi fuori mercato.</u>	
<u>1.1 Scheda Mercato Vaiano.....</u>	<u>26</u>
<u>1.2 Scheda Mercato La Briglia.....</u>	<u>27</u>
<u>1.3 Scheda Posteggio fuori mercato.....</u>	<u>28</u>
 <u>3. Osservazioni.....</u>	<u>29</u>
<u>4. Planimetrie:</u>	
<u>Planimetria Mercato Vaiano - Allegato A</u>	
<u>Planimetria Mercato La Briglia – Allegato B</u>	
<u>Planimetrie Posteggi Fuori Mercato- Allegato C</u>	

Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale

1. Quadro normativo di riferimento

1.1. La legislazione regionale

Il commercio su aree pubbliche è regolato in Toscana dalla Legge Regionale 23 novembre 2018 n. 62 e succ. mod. (**Codice del Commercio**) che ha abrogato la Legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e succ. mod. (Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti).

La sezione del Codice dedicato al commercio su aree pubbliche (Titolo II, Capo V) definisce anzitutto il settore come tutte[...] *le attività di vendita al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o su aree private delle quali il comune abbia la disponibilità*. Il mercato viene definito come un'area, pubblica o privata, della quale il Comune ha la disponibilità, e composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività commerciale, nei giorni stabiliti, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande.

Le principali modifiche a cui è stata sottoposta la L.R. 62/2018 sono intervenute con Legge Regionale 16 aprile 2019 n. 16 *Nuove disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifiche alla l.r. 62/2018* e si sono rese necessarie al fine di adeguare la normativa regionale a quanto disposto dallo Stato con la legge n. 145/2018 e, in particolare, con l'articolo 1, comma 686, della medesima. Esso modifica il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 , di attuazione della Direttiva n. 2006/123/CE (cd. Bolkestein), relativa ai servizi nel mercato interno, escludendo dal campo di applicazione di tale decreto le attività di commercio al dettaglio sulle aree pubbliche. Alla L. R. 16/2019 si deve l'attuale formulazione, di seguito riportata, del comma 2 dell'art. 35 della L.R. 62/2018 che prevede la durata dodecennale delle concessioni di posteggio di cui al comma 1 dello stesso articolo:

“2. La concessione di posteggio di cui al comma 1 ha la durata di dodici anni ed è tacitamente rinnovata alla scadenza. Il rinnovo è escluso se il titolare non risulta iscritto nel registro delle imprese quale impresa attiva per il commercio su aree pubbliche, salvo che l'inattività sia motivata da gravi e comprovate cause di impedimento all'esercizio dell'attività. Tali disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2021. Per quanto non previsto dal presente comma, ai posteggi non riassegnati si applica quanto previsto dall'articolo 37.”.

Tra le principali novità introdotte nella L.R. 62/2018 a seguito delle modifiche ex LR 16/2019 si registrano le modifiche dell'art 37 – Assegnazione dei posteggi e, in particolare, le nuove formulazioni dei commi 3 e 4 (*“3. L'autorizzazione e la concessione di dodici anni nel mercato, nella fiera o fuori mercato, sono rilasciate tenendo conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o nel posteggio fuori mercato. A parità di presenze, il comune tiene conto dell'anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, quale risulta dall'iscrizione nel registro imprese per il commercio su aree pubbliche. Il comune ha facoltà*

di assegnare prioritariamente i nuovi posteggi e i posteggi vacanti alle imprese il cui titolare o, in caso di società, la maggioranza dei soci, abbiano età inferiore ai trentacinque anni. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione.”; “4. Nelle fiere promozionali di nuova istituzione il comune assegna i posteggi tenendo conto dell'anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, quale risulta dall'iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese. Nelle fiere promozionali già istituite alla data di entrata in vigore del presente comma, il comune assegna i posteggi tenendo conto del maggior numero di presenze maturate nella medesima fiera promozionale. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione.”) e l'inserimento del comma 3 bis (“3 bis. Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui al comma 3, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, ivi comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.”).

2. Il contesto socio economico del territorio

2.1 La struttura demografica

Vaiano è un comune situato nella parte nord-est della provincia di Prato, in Toscana, ed è associato all'Unione dei comuni Val di Bisenzio. A livello geografico fa inoltre parte del Bacino Idrografico del fiume Arno. Il suo territorio è sito sui rilievi dell'alto Corso del Bisenzio ed è posto sulle falde dell'Appennino tosco-emiliano, del quale conserva l'andamento plano-altimetrico tipicamente montano e le stesse caratteristiche climatiche. Vaiano ha un'estensione pari a 32,24 km² e comprende le località di Faltignano, Gamberame, La Briglia, Le Fornaci, Schignano, Tignamica e Sofignano. In prossimità della casa comunale ha un'altitudine di 150 metri s.l.m., con un'escursione altimetrica totale pari a 869 metri. Infine, confina con cinque comuni di prima corona: Barberino di Mugello (FI), Calenzano (FI), Cantagallo, Montemurlo e Prato.

Il comune di Vaiano è ben servito dalle principali arterie viarie: la statale 325 che unisce Bologna a Prato e il tratto autostradale A11 Firenze-Mare (il casello di Prato dista 15 km.) Il traffico mercantile è diretto all'aeroporto di Firenze, che dista 23 km., e a quello di Pisa, che dista 94 km, o smistato verso il porto a 92 km. La locale stazione ferroviaria, sulla linea Bologna-Prato-Firenze, collega l'abitato ad altri centri della Valle di Bisenzio e a Prato.

Vaiano è un centro medievale di antica origine, i cui primi insediamenti sono probabilmente risalenti al X secolo. Dagli anni '70 del secolo scorso lo sviluppo della manifattura tessile ha sostituito il ruolo, prima prioritario, dell'attività agricola e forestale. L'agricoltura ha comunque conservato la sua specializzazione nella coltura degli ulivi, mentre l'attività delle piccole e medie imprese del tessile, in stretto rapporto con il restante entroterra e con i crocevia commerciali, ha registrato nei passati decenni un incremento della produzione e dell'esportazione con benefici effetti in termini di reddito pro-capite.

A livello demografico, Vaiano conta 9.895 residenti al 31 dicembre 2015 (cfr. tabella 1 e 2). La popolazione del comune risulta in costante crescita sin dal lontano censimento del 1861 e da allora è più che triplicata. Tra il censimento del 1991 e quello del 2011 questo comune ha avuto un incremento del +11%, mentre la media provinciale è stata +13,2% e quella regionale +4%. Nel passaggio temporale tra il 2006 e il 2015 l'aumento demografico di Vaiano è stato più contenuto e quasi stabile: +0,7%, contro il +3,3% osservabile in provincia di Prato e il +2,9% in Toscana. Il grafico 1 mostra come il comune pratese, nel periodo 1991-2015, sia cresciuto più della media toscana, ma meno rispetto a quella provinciale.

Vaiano ha una densità abitativa medio-bassa pari a 288,8 abitanti/km² e, viste le caratteristiche morfologiche del territorio, inferiore alla media pratese (692,6), ma superiore rispetto ad alcuni comuni limitrofi. Nel suo territorio vivono 4.082 famiglie i cui componenti

hanno un'età media pari a 46,9 anni e sono in leggera maggioranza di genere femminile (51,5%).

Tabella 1 – Popolazione residente, dati derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Residenti e var%. Anni 2006, 2010, 2015 (31 dicembre)

	2006	2010	2015	Var. % 2006-2015
Vaiano	9.831	9.990	9.895	0,7
Provincia di Prato	245.033	249.755	253.123	3,3
Toscana	3.638.211	3.749.813	3.744.398	2,9

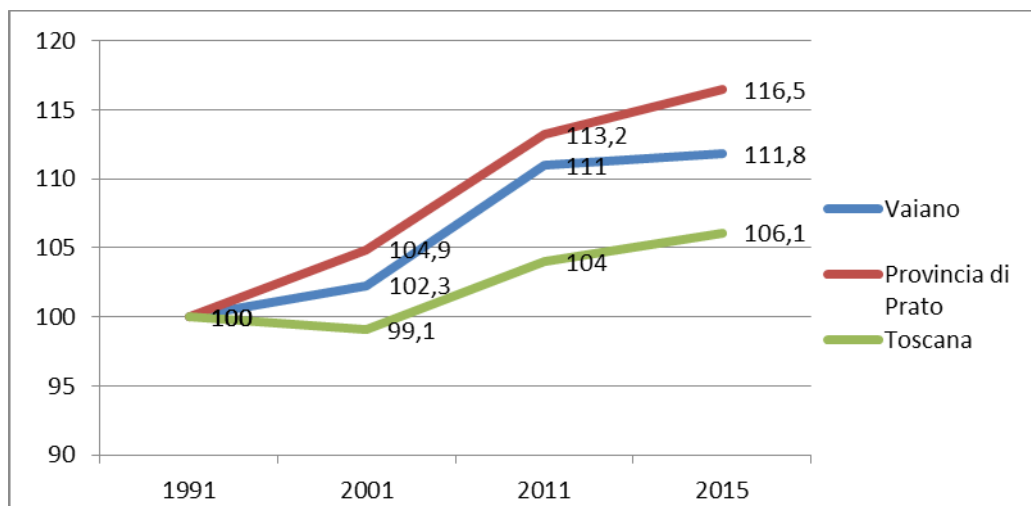
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 2 - Censimenti ISTAT, Serie Storica. Popolazione residente e var %. Anni 1991, 2001, 2011

	1991	2001	2011	Var % 1991-2011
Vaiano	8.848	9.051	9.821	11
Provincia di Prato	217.244	227.886	245.916	13,2
Toscana	3.529.946	3.497.806	3.672.202	4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

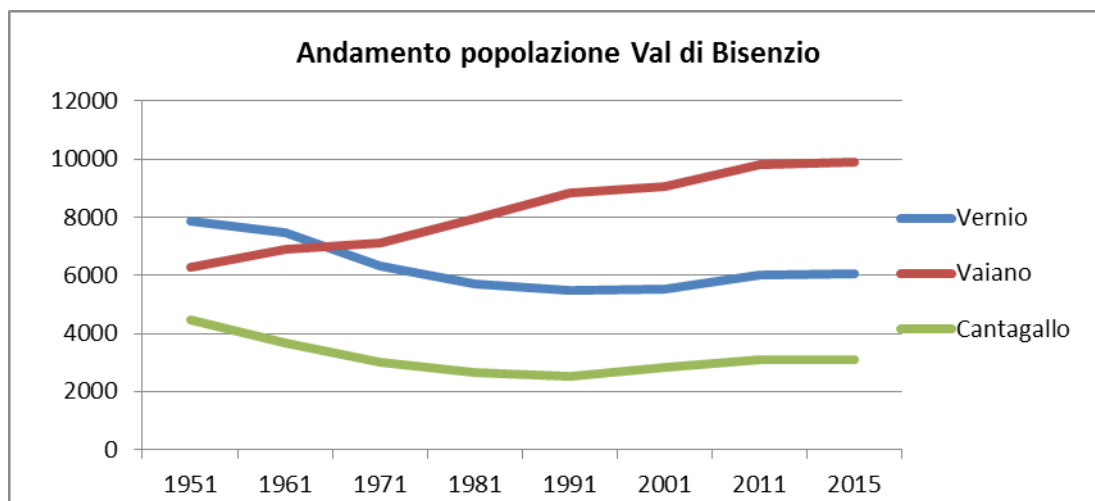
Grafico 1 – Evoluzione demografica 1991-2015. Numeri Indice (1991=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il grafico 2 rappresenta l'andamento della popolazione della Val di Bisenzio dal 1951 al 2015 ed evidenzia la forte e continua crescita demografica avvenuta a Vaiano durante tale periodo (da 6281 a 9895 residenti), mentre Vernio e Cantagallo hanno subito una contrazione riscontrabile fino al censimento del 1991, successivamente al quale i due comuni hanno registrato una lieve ripresa. A partire dagli anni '70 Vaiano è diventato il comune più popoloso della Val di Bisenzio.

Grafico 2 – Evoluzione demografica 1951-2015 in Val di Bisenzio. Valori assoluti popolazione residente.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'analisi dei principali indicatori demografici (cfr. tabella 3) mostra come Vaiano abbia avuto un basso indice di natalità nel 2015 (6,7), proseguendo un trend che vede quest'ultimo dato tradizionalmente inferiore rispetto ai valori osservabili nei casi *benchmark*. L'indice di

mortalità locale è pari a 12,4, contro il 10 della provincia di Prato e il 12,1 della Toscana. Il comune ha dunque un saldo di “crescita naturale” negativo nella serie storica dei bilanci demografici più recenti. La crescita della popolazione si spiega in base al saldo migratorio totale, che è positivo sia grazie all’afflusso di nuovi residenti provenienti da altri comuni (superiore agli ex-residenti cancellati), sia, in misura minore, per effetto delle iscrizioni di cittadini provenienti dall’estero. Questi ultimi rappresentano il 5,6% della popolazione locale (contro il 16% e il 10,6% osservabili su base provinciale e regionale). La popolazione straniera di Vaiano ha visto un incremento del +12,6% tra il 2006 e il 2015 (un dato comunque inferiore rispetto ai benchmark – cfr. tabella 4). Le nazionalità più presenti *in loco* sono quella albanese (30,4%), rumena (13,2%) e cinese (11,3%), con una prevalenza del genere femminile (58,5%).

Tabella 3 – Indici demografici al 31 dic 2015

	Indice di natalità (x 1000 ab.)	Indice di mortalità (x1000 ab.)	Indice di vecchiaia (%)
Vaiano	6,7	12,4	214,7
Provincia di Prato	8,4	10	153,7
Toscana	7,3	12,1	195,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 4 – Stranieri residenti, var. e quote % sul totale residenti. Anni 2006 e 2015. Dati al 31 dic 2015

	2006	2015	Var % 2006- 2015	Quota (%) stranieri
Vaiano	491	553	12,6	5,6
Provincia di Prato	26.120	40.559	55,3	16
Toscana	234.398	396.219	69	10,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 5 - Vaiano - Prime dieci nazionalità residenti al 31 dic. 2014

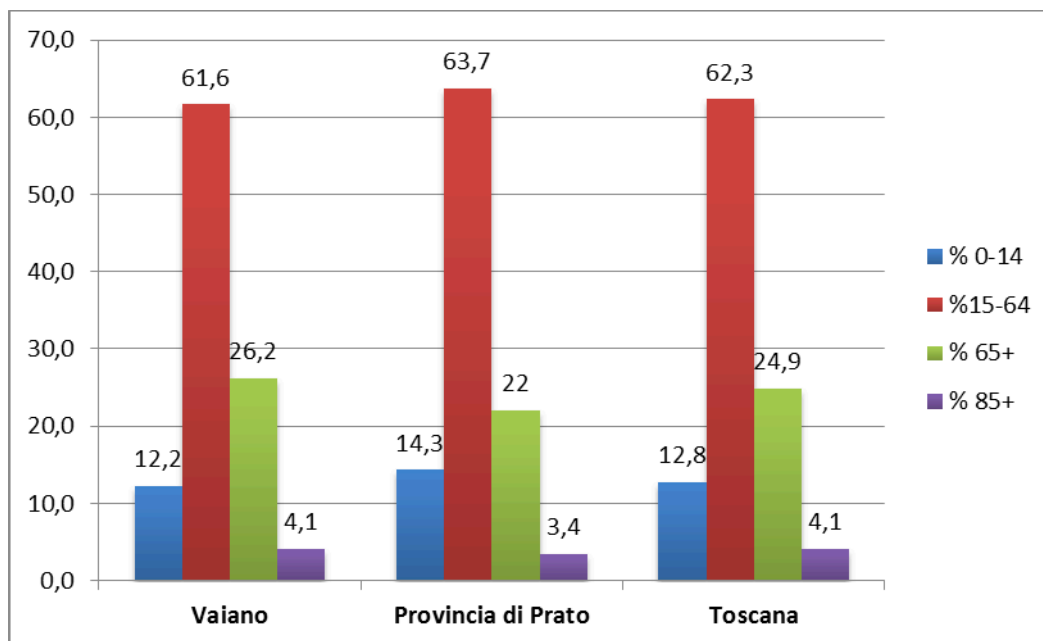
Nazione	Residenti	Var.% anno precedente
Albania	170	-1,2

Romania	74	12,1
Cina	63	6,8
Marocco	56	5,7
Pakistan	37	-31,5
Polonia	28	0
Filippine	16	-15,8
Ucraina	10	-23,1
Georgia	10	25
Sri Lanka	9	-10

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tornando all'analisi della popolazione residente totale (cfr. grafico 3), a Vaiano il tasso di vecchiaia è alto (214,7%) e superiore rispetto ai *benchmark*. Per l'anno 2015 la quota della fascia di minori tra 0 e 14 anni rappresenta il 12,2%, contro il 14,3% e il 12,8% rilevati rispettivamente in provincia di Prato e in Toscana. La fascia di popolazione "attiva" (15<64) costituisce il 61,6%, anch'essa percentualmente inferiore rispetto alla media provinciale (63,7%) e regionale (62,3%). Per converso, a livello comunale è più alta la quota detenuta dalla fascia anziana over 65: 26,2%, contro il 22% in provincia di Prato e il 24,9% in Toscana, mentre la fascia di over 85 di Vaiano è il 4,1%, un dato in linea con la media regionale, ma superiore rispetto a quella provinciale che è pari al 3,4%.

Grafico 3 – Popolazione residente per fascia d'età. Val.% Anno 2015



Fonte: elaborazioni su dati Istat

2.2. La struttura economica e i flussi turistici

Secondo i dati dei censimenti dei Censimenti di Istat “Industria e servizi”, l’economia di Vaiano ha registrato un trend negativo al termine del periodo 2001-2011 (cfr. tabella 6). Il saldo negativo ha riguardato sia il numero di imprese che gli addetti. Nel primo caso vi è stata una diminuzione del numero di unità attive – da 784 a 707 – corrispondente ad una contrazione del -9,8%. Quest’ultimo dato è in controtendenza rispetto alle variazioni positive riscontrate nello stesso periodo in provincia di Prato (+9,1%) e in Toscana (+5,7%). A Vaiano gli addetti hanno subito una contrazione ancora maggiore (-27,9%), laddove la media provinciale e regionale registrano una situazione di sostanziale stabilità o lieve incremento (rispettivamente: +0,6% e +1,5%). Addentrandoci maggiormente nel tessuto produttivo del comune pratese, il comparto più in crisi risulta essere proprio quello tradizionalmente più sviluppato *in loco*: la Manifattura. Quest’ultima sembra aver scontato la crisi economica che ha coinvolto il settore tessile locale e che ha determinato un dimezzamento sia delle unità attive (da 355 a 185), che degli addetti (da 2110 a 1084). A questo calo ha fatto da *pendant* il rafforzamento di altri comparti, tra cui l’Edilizia e le “attività professionali, scientifiche e tecniche”, anche se il saldo totale resta negativo.

Tabella 6 – N. imprese e n. addetti presenti nel comune di Vaiano, var. % 2001-2011

	Numero unità attive			Numero addetti		
	2001	2011	Var. %	2001	2011	Var. %
Vaiano	784	707	-9,8	3.003	2.166	-27,9
Provincia di Prato	25.777	28.135	9,1	91.545	92.096	0,6
Toscana	313.020	330.917	5,7	1.079.064	1.094.795	1,5

Fonte: elaborazioni su dati Censimento Industria e Servizi 2011

Il settore del commercio risulta invece stabile, con un lieve incremento delle unità attive, passate da 153 a 156. La suddivisione per sotto-settori di queste imprese è eterogenea ed equamente distribuita tra le due categorie del commercio all'ingrosso (45,5%) e del commercio al dettaglio (48,1%). Nel primo campo è forte la presenza degli intermediari al commercio (29,5% del settore). Il commercio al dettaglio si è invece sviluppato soprattutto nel senso della vendita di "altri prodotti" (categoria comprendente: cosmetici, oreficeria, abbigliamento, calzature, piante, medicinali, etc.), che rappresenta il 15,4%, ma significativa è anche la diffusione del commercio ambulante che, con 10 esercizi, rappresenta il 6,4% del settore. La stessa quota è quella afferente ad un'ulteriore categoria circoscritta, cioè il commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli.

Tabella 7 – Imprese del settore commercio a Vaiano. Quote % per sotto-settore di attività. Anno 2011

SETTORE COMMERCIO PER SOTTO-SETTORI DI ATTIVITA'	Numero esercizi	Quota % su totale commercio
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10	6,4
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	71	45,5
intermediari del commercio	46	29,5
commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	3	1,9
commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	9	5,8
commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	2	1,3
commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	2	1,3
commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	9	5,8
commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	0	0,0

commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	75	48,1
commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	10	6,4
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	11	7,1
commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	1	0,6
commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	9	5,8
commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	6	3,8
commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	24	15,4
commercio al dettaglio ambulante	10	6,4
commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	0	0,0
commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	4	2,6
TOTALE IMPRESE SETTORE COMMERCIO	156 imprese	

Fonte: elaborazioni su dati Censimento Industria e Servizi 2011

Nonostante la crisi economica che ha coinvolto la manifattura, Vaiano resta ancora il comune con reddito pro-capite più alto della provincia di Prato (13.644 euro). Il nostro studio sulla ripartizione del reddito complessivo per fasce Irpef conferma, rispetto ai *benchmark*, una maggiore ripartizione dei nuclei familiari del comune pratese nelle fasce di reddito più elevate. La fascia 15.000-26.000 euro rappresenta il 38,9% della popolazione locale ed è seguita dalle fasce: 0-10.000 euro (22,6%), 26.000-55.000 (21,2%) e 10.000-15.000 euro (13,4%). In questo comune il 24,6% dei nuclei familiari ha denunciato un reddito complessivo maggiore di 26.000 euro. Si tratta di un dato che è in linea con quello toscano (24,2%) e superiore alla media del territorio provinciale (22%).

Tabella 8 – Ripartizione reddito complessivo dei nuclei familiari per fasce Irpef. Frequenza e quota %. Anno 2014

Fasce Irpef	Vaiano	Provincia di Prato	Toscana
--------------------	---------------	---------------------------	----------------

<0 euro	Frequenza	40	1.765	14.568
	Quota %	0,6	0,9	0,5
0-10.000 euro	Frequenza	1.634	57.525	719.417
	Quota %	22,6	30,6	26,9
10-15.000 euro	Frequenza	969	26.885	392.361
	Quota %	13,4	14,3	14,7
15-26000 euro	Frequenza	2.812	60.359	894.922
	Quota %	38,9	32,1	33,4
26-55.000 euro	Frequenza	1.530	34.256	541.538
	Quota %	21,2	18,2	20
55-75.000 euro	Frequenza	122	3.555	56.692
	Quota %	1,7	1,9	2,1
75-120.000 euro	Frequenza	88	2.384	39.774
	Quota %	1,2	1,3	1,5
>120.000 euro	Frequenza	38	1.192	16.947
	Quota %	0,5	0,6	0,6

Fonte: elaborazioni su dati del Ministero delle Finanze

In termini di movimenti turistici, Il 2015 è stato un anno positivo per la provincia di Prato che ha incrementato gli arrivi del +9,5% e le presenze del +4%, con una permanenza media dei turisti pari a 2 giorni. In questo contesto risultano ancora più positivi i risultati ottenuti dalla Val di Bisenzio, l'area di riferimento per il monitoraggio del turismo cui appartiene Vaiano. Al termine del 2015 sono stati registrati 4.044 arrivi (+20,1% rispetto all'anno precedente) e ben 20.212 presenze (+15,3%), con un alto periodo di permanenza media pari a 5 giorni. Quest'ultimo dato è dovuto al fatto che il turismo locale è prevalentemente di tipo agriturismo ed extra-alberghiero. In Val Bisenzio vi sono 37 esercizi ricettivi - 2 alberghieri e 35 extra-alberghieri – i quali mettono a disposizione 403 posti letto, corrispondenti all'11% del totale provinciale. A Vaiano vi sono 10 esercizi extra-alberghieri con 84 posti letto. Dal 2005 al 2015 l'area della Val di Bisenzio è stata teatro di un costante incremento dell'offerta ricettiva, in particolare nel comparto extra-alberghiero, e l'alta permanenza media dei turisti sembra aver ripagato questi sforzi. In quest'area il 79,9% degli arrivi e delle presenze è costituito da turisti italiani (in gran parte toscani, lombardi ed emiliani), mentre il restante

20,1% di turisti stranieri vede al primo posto quelli francesi, seguiti da quelli provenienti da Germania e Stati Uniti. Al quarto posto troviamo i cittadini danesi caratterizzati da una permanenza superiore alla media: 8 giorni (cfr. tabella 9).

Tabella 9 - Stock movimenti turistici nell'area "Val di Bisenzio" (Cantagallo, Vaiano e Vernio). Anno 2015.

ITALIANI				STRANIERI			
REGIONE	Arrivi	Presenze	Permanenza media	NAZIONE	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Toscana	1.012	5.846	6	Francia	119	691	6
Lombardia	423	1.680	4	Germania	110	505	5
Emilia R.	314	1.114	4	Stati Uniti	65	337	5
Piemonte	311	1.636	5	Danimarca	61	468	8
Veneto	243	673	3	Svizzera	49	161	3

Fonte: elaborazioni su dati del Comune di Prato – Ufficio Turismo

	Italiani		Stranieri		Totale		Permanenza media	Var. % 2015-2014	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Giorni	Arrivi	Presenze
Settore Alberghiero e complementare	3.230	16.152	814	4.060	4.044	20.212	5	20,1	15,3

Sezione II – Il commercio su aree pubbliche

1. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere

I mercati e le fiere sono le forme di commercio certamente più antiche tra quelle oggi presenti, tipologie distributive sopravvissute alle innovazioni introdotte nei canali commerciali attraverso, soprattutto, la media e grande distribuzione organizzata (GDO). Ciò che indubbiamente ha contribuito a caratterizzare questa capacità di "resistenza" da parte

delle forme di commercio su aree pubbliche è stata la spiccata propensione al rinnovamento, per un settore che è molto legato alla tradizione e alle tipicità dei territori (dimensione *local*) e che al contempo è riuscito ad intercettare una domanda sempre più variegata ed attenta all’offerta globale. Allo stesso tempo però le diverse forme di commercio su aree pubbliche hanno mantenuto le proprie caratteristiche distintive di commercio di prossimità: i mercati su aree pubbliche hanno come scopo principale quello di portare il servizio nei luoghi dove manca (si pensi soprattutto alle aree montane). Un mercato – per usare categorie più “moderne” – viene progettato in modo tale da diventare quasi un centro commerciale all’aperto, prevedendo un’articolazione settoriale più ampia e completa possibile: alimentare, abbigliamento, articoli vari, ecc.

In una fase congiunturale tuttora difficile, contrassegnata da una crisi dei consumi delle famiglie e, conseguentemente, dalla crisi del commercio tradizionale, i dati del Ministero dello Sviluppo Economico mostrano invece un andamento anti ciclico tenuto dagli operatori del commercio su aree pubbliche che, nel 2015, hanno visto aumentare il numero di sedi di esercizi di oltre 5 mila unità rispetto all’anno precedente, il quale, a sua volta, aveva avuto un saldo positivo. È evidente come l’attuale ciclo economico stia orientando maggiormente i consumi delle famiglie verso gli operatori su aree pubbliche, i cui minori costi di esercizio consentono loro di applicare politiche di prezzo maggiormente concorrenziali. L’aumento del numero di operatori si inserisce inoltre all’interno di un’onda lunga iniziata dall’anno 2000, a partire dal quale le consistenze del settore hanno conosciuto ritmi di crescita media annui di circa il 3% (dati Fiva Confcommercio).

Le performance del 2015 confermano che in Italia sono le regioni meridionali a detenere la quota maggiore – rispetto alla popolazione residente – di operatori di commercio su aree pubbliche, rispondendo presumibilmente ad una rete commerciale di vicinato meno sviluppata e grazie ai minori costi di esercizio presenti per tale tipologia di attività le quali, in particolare nella fase di start up, abbisognano di minori investimenti materiali.

Dopo le regioni del Sud (capitanate da Calabria e Campania) è proprio la Toscana che mostra le maggiori consistenze per il settore del commercio ambulante, con 37,3 sedi più unità locali¹ ogni 10.000 abitanti; tale valore pone la Regione nettamente al di sopra del valore medio del Paese (31,9). Considerando solo le regioni centro-settentrionali, sono le Marche (31,5) e la Liguria (32,1) ad avere i dati più alti e più vicini al *benchmark* nazionale. Ultime, con percentuali che spaziano tra l’11 e il 13%, sono Valle d’Aosta, Trentino e Friuli-Venezia Giulia.

Tabella 10 – Consistenze commercio ambulante. Sedi (su posteggi e in forma itinerante) più unità locali.
Anno 2015

¹ Il numero di unità locali riesce a quantificare solo una parte del fenomeno, in quanto espressione delle AUTORIZZAZIONI, e non dei posteggi. Tale dato può rappresentare quindi un indicatore più della dinamicità imprenditoriale del settore che non del reale dimensionamento del commercio su aree pubbliche. La mancanza di fonti informative complete del settore è del resto una caratteristica nota (cfr. Regione Toscana, *cit.*).

	N. sedi + U/L	Sedi + U/L ogni 10.000 abitanti
Piemonte	12.380	28,0
Valle d'Aosta	145	11,3
Lombardia	22.869	22,9
Trentino Alto Adige	1.244	11,8
Veneto	10.853	22
Friuli-Venezia Giulia	1.701	13,9
Liguria	5.082	32,1
Emilia-Romagna	9.553	21,5
Toscana	14.015	37,3
Umbria	2.354	26,3
Marche	4.880	31,5
Lazio	16.704	28,3
Abruzzo	4.691	35,2
Molise	789	25,2
Campania	29.106	49,7
Puglia	16.395	40,1
Basilicata	1.146	19,9
Calabria	10.597	53,6
Sicilia	21.941	43,1
Sardegna	7.386	44,4
ITALIA	193.831	31,9

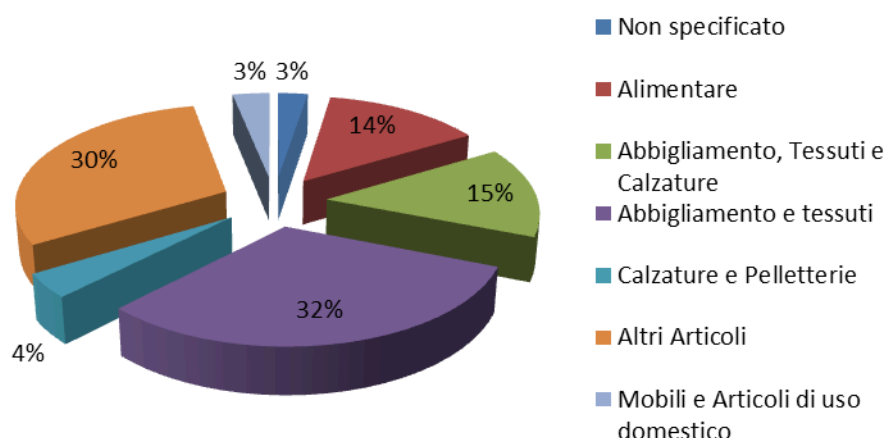
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

In Toscana le consistenze medie del commercio su aree pubbliche sono, come visto, più elevate rispetto al dato nazionale e, scomponendo il dato toscano a livello provinciale, si osserva una maggiore densità nelle province della costa. Massa Carrara, prima in Toscana per questo dato, ha circa 60 esercizi (sedi più unità locali) ogni 10.000 abitanti. La seguono a ruota Livorno (56,7) e Pisa (55,3). Dati superiori alla media regionale si riscontrano altresì nella provincia di Pistoia (39,1), mentre Lucca (34), Prato (33) e Firenze (32) si trovano immediatamente sotto il *benchmark*. Arezzo (con 24 esercizi ogni 10 mila abitanti) e – soprattutto – Siena (14) sono invece i casi più disallineati rispetto alla tendenza positiva degli altri territori della regione.

Guardando più nello specifico della composizione settoriale che caratterizza il commercio su aree pubbliche della Toscana per l'anno 2015 (cfr. Grafico 4), il principale comparto è quello dell'Abbigliamento e Tessuti, che rappresenta il 32% degli esercizi presenti a livello regionale, cui si aggiunge un ulteriore 15% di Tessuti e Calzature, e il 4% della Pelletteria.

Dopo l'abbigliamento/calzature, l'altro settore importante (quota del 30%) è quello denominato "Altri articoli" (il quale raggruppa una varietà di attività economiche che va dagli articoli da giardinaggio ai cosmetici e oreficeria). Segue l'Alimentare con il 14% del commercio ambulante e, infine, la vendita di mobili a articoli di uso domestico, la quale costituisce il 3% del totale.

Grafico 4 – Ripartizione % dei settori merceologici commercio su AA.PP. in Toscana. Anno 2015



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico

A livello provinciale esistono specifiche differenziazioni rispetto alle diverse composizioni settoriali del commercio su aree pubbliche, riconducibili essenzialmente anche a quelle che sono le diverse vocazioni produttive dei territori. Nella maggior parte delle province, tuttavia, il primo settore merceologico resta quello legato all'abbigliamento/calzature. Per quanto riguarda l'Alimentare, Siena e Grosseto si segnalano per avere valori percentuali più alti della media toscana.

A Prato il settore prevalente è quello legato all'abbigliamento/tessuti/calzature/pelletteria, che complessivamente rappresenta il 54,8% del commercio ambulante locale. Una quota del 30,1% è detenuta dalla vendita di altri articoli, l'11% dall'Alimentare e il 2% da mobili e articoli di uso domestico.

Tabella 11– Consistenze del commercio ambulante per settore e Provincia. Dati al 31 dicembre 2015

Specializzazione comm.le	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	<i>PO</i>	SI	Toscana
Non specificato	30	93	14	23	44	27	60	43	17	20	371
Alimentare	104	505	121	203	190	123	204	248	92	99	1939
Abbigliamento, Tessuti e Calzature	64	226	133	304	318	269	443	112	125	39	2033
Abbigliamento e Tessuti	274	1060	206	591	358	529	621	358	321	94	4412

Calzature e Pelletterie	27	271	14	45	64	18	45	42	9	16	551
Altri Articoli	258	1003	176	641	318	340	875	311	250	89	4261
Mobili e Articoli di uso domestico	22	83	20	115	43	20	84	31	16	14	448
Totale	829	3241	684	1922	1335	1326	2332	1145	830	371	14015

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

1.1. I mercati

Per mercato si intende l'esercizio periodico dell'attività commerciale su un'area pubblica, composta da più posteggi. I mercati, a seconda della cadenza di svolgimento, si suddividono in:

- giornalieri o simili, ovvero che si tengono quotidianamente o almeno tre giorni alla settimana;
- settimanali o simili, ovvero quelli che si tengono una o due volte alla settimana, e quelli che si tengono ogni due settimane;
- i mercati mensili o simili, che si tengono una volta al mese, anche se stagionalmente. Quella settimanale resta la forma di mercato più diffusa: in Toscana si svolgono 699 mercati, di questi 537, pari al 76,8%, sono settimanali². Tale prevalenza si riflette anche nel numero di posteggi, 19.347, pari al 78,6% del totale posteggi dei mercati. I mercati mensili – pari al 13,9% con 3.410 posteggi – con quasi 47 posteggi a mercato si caratterizzano per essere le forme mercatali mediamente più ampie. Minore invece il peso dei mercati giornalieri, di dimensioni mediamente più piccole, che dispongono di 1.859 posteggi, pari al 7,6% del totale.

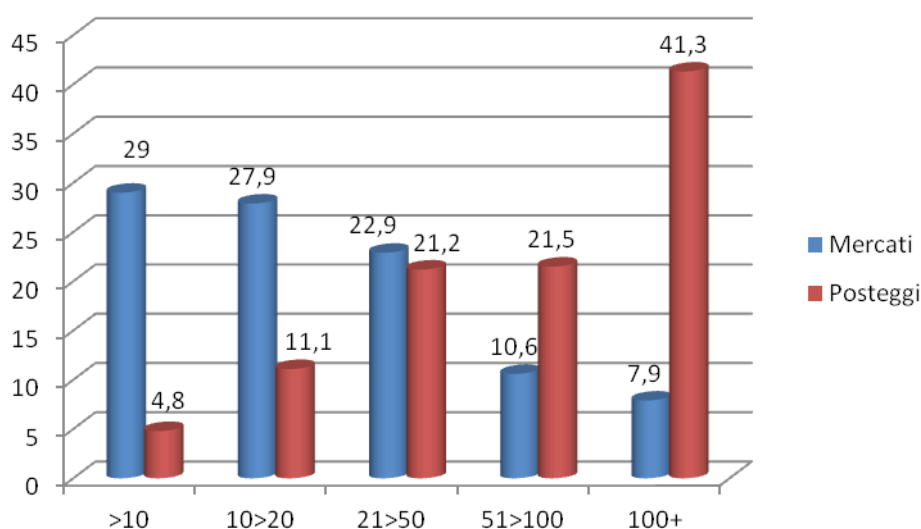
Sono soltanto 36 su 287(12,5%) i comuni privi di mercati, di cui la maggior parte è costituita da piccoli comuni con meno di 3.000 abitanti; solo 7 (il 6,5%) sono comuni medio piccoli (tra i 3.000 e i 10.000 abitanti). La tipologia del mercato settimanale è la più numerosa ed è diffusa in tutte le classi dimensionali dei comuni, così come i mercati mensili, che però hanno solitamente natura diversa – per caratteristiche e merceologie – a seconda della classe

² I dati regionali su mercati e fiere sono ripresi da Regione Toscana Giunta Regionale (a cura di), *Mercati e fiere in Toscana. Ieri, oggi e domani*, Firenze, 2006

dimensionale del comune: nei piccoli comuni sono mercati che ricalcano quelli settimanali, ma con cadenza più rara; nei comuni grandi e medi sono in genere mercati antiquari con funzione turistica (p.e. Arezzo).

I mercati giornalieri e quelli che si svolgono più giorni alla settimana si concentrano nei comuni più grandi e nelle località turistiche, soprattutto di mare (quelli stagionali); i mercati quindicinali sono presenti soprattutto nei comuni medio-piccoli e piccoli, in particolare delle zone montane e collinari interne.

Grafico 5 - Distribuzione dei mercati e dei posteggi per fascia di grandezza dei mercati



Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

Con riferimento alla classe dimensionale dei mercati, da un punto di vista quantitativo prevalgono i piccolissimi mercati, con meno di 10 banchi (29% del totale). Tale tipologia ricomprende sia i mercati di quartiere nelle città che i mercati di piccoli comuni. Vi sono poi i mercati piccoli (da 10 a 20 posteggi), che sono 195, pari al 27,9%: si tratta sia di mercati di quartiere (anche giornalieri), che mercati di piccoli e medio-piccoli comuni. Anche la dimensione tra 21 e 50 posteggi è molto diffusa (il 22,9%): sono per lo più mercati settimanali, anche se vi sono alcuni mercati giornalieri di grandi città e qualche piccolo mercato mensile.

Nella dimensione tra 51 e 100 posteggi i mercati sono 74 (il 10,6%), soprattutto settimanali e pochi mensili. Nella classe dimensionale superiore (maggiore di 100 banchi) vi sono 55 mercati (il 7,9%) la maggioranza settimanali, alcuni mensili, pochissimi giornalieri.

Il rapporto numerico diventa inverso se si considera invece il numero di posteggi, grazie al quale i mercati più grandi (sopra i 50 banchi) costituiscono ben il 62,8% del totale dei

posteggi; la quota di posteggi detenuta dalla classe dimensionale media (21>50 banchi) si presenta sostanzialmente simile a quella rilevata rispetto al numero di mercati, mentre i piccoli mercati (<20 banchi) rappresentano appena il 15% del totale dei posteggi presenti a livello regionale.

1.2. Le fiere

In Toscana si tengono ogni anno circa 1.050 fiere, nelle quali sono ricomprese manifestazioni con carattere, dimensione e durata molto diverse. Circa 1/4 di tali eventi si caratterizza per essere di durata limitata e senza un preciso dimensionamento: eventi collegati a sagre e feste. Le fiere di dimensione ridotta, con meno di 10 posteggi e con meno di 5 banchi (20% del totale), sono eventi di scarsa valenza economica, mentre sotto l'aspetto sociale possono avere un ruolo significativo essendo a volte legate a feste e manifestazioni religiose o comunque di tradizione.

Sono 798 le fiere e manifestazioni simili con una struttura formalizzata ripartite nelle seguenti tipologie:

- tradizionali fiere annuali, sono quasi 300 e hanno un peso molto significativo in termini di posteggi pari al **65,8%**;
- sagre e manifestazioni estive;
- fiere promozionali e turistiche sono manifestazioni recenti, legate a produzioni locali (vino, olio, produzioni agricole e artigianali) o ad iniziative turistiche o ricreative, che hanno una prevalente funzione di attrazione turistica;
- feste patronali e religiose sono eventi quasi sempre accompagnati da manifestazioni commerciali, che spesso coincidono con le fiere annuali tradizionali e allora hanno dimensioni consistenti, ma a volte sono ridotte a pochi banchi, in genere alimentari, collegati a iniziative religiose o ricreative.

–

Tabella 12 – Fiere per Provincia

	Numero fiere	% su Regione	Numero posteggi	% su Regione	Media posteggi
Arezzo	130	12,3	3.981	12	31
Firenze	196	18,5	6.125	18,4	31
Grosseto	76	7,2	1.436	4,3	19
Livorno	36	3,4	1.026	3,1	29
Lucca	117	11,1	5.017	15,1	43

Massa Carrara	91	8,6	4.767	14,4	52
Pisa	170	16,1	4.266	12,8	25
Pistoia	88	8,3	1.323	4	15
Prato	19	1,8	216	0,7	11
Siena	134	12,7	5.054	15,2	38
Toscana	1.057	100	33.211	100	31

Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

La provincia di Prato, con 19 fiere, detiene una quota pari all'1,8% regionale. Si tratta della quota più piccola tra le province toscane. Le fiere pratesi, le quali mettono a disposizione un totale di 216 posteggi, si caratterizzano inoltre per le dimensioni ridotte rispetto al *benchmark* regionale, avendo una media di 11 posteggi, contro i 31 della media toscana.

Sezione III – Il commercio su aree pubbliche

1. I mercati, i posteggi fuori mercato, le fiere promozionali e gli itineranti

1.1. I Mercati

Nel Comune di Vaiano si svolgono due mercati settimanali, uno nel Capoluogo, l'altro nella frazione di La Briglia. Il primo prevede ventotto posteggi, di cui 7 alimentari, 20 tutti riguardanti beni non alimentari, di cui uno assegnato ai portatori di handicap, e 1 riservato ai produttori agricoli (alimentari). Si svolge in Piazza durante la giornata di Sabato.

Tabella 13 – Quadro sintetico dei mercati del Comune di Vaiano

Mercato	Posteggi				
	Alimentare	Non Alimentare	Produttori Agricoli	Portatori di handicap	Totale
Capoluogo	7	19	1	1	28
La Briglia	3	3	0	0	6
Totale	10	22	1	1	34

Tabella 12 – Mercato settimanale del Capoluogo

Caratteristiche		
Ubicazione	Piazza del Comune	
Tipologia mercato	Annuale	
Cadenza	Settimanale	
Giorno	Sabato	
Posteggi		
	Numero	Superficie (mq)
Alimentare	7	245
Non alimentare	19	665
Produttori agricoli	1	18
Portatori di handicap	1	35
Totale	28	963

Il mercato della frazione si svolge il giovedì ed è invece molto più piccolo, essendo composto infatti da solamente otto posteggi, ma è comunque presente un portatore di handicap.

Tabella 12 – Mercato settimanale di La Briglia

Tabella 12 - Mercato settimanale di La Driaga		
Caratteristiche		
Ubicazione	Piazza Mazzini	
Tipologia mercato	Annuale	
Cadenza	Settimanale	
Giorno	Giovedì	
Posteggi		
	Numero	Superficie (mq)
Alimentare	3	90
Non alimentare	3	105
Portatori di handicap	0	0
Totale	6	195

1.2. Posteggi fuori mercato

All'interno del territorio comunale è previsto 1 posteggio fuori mercato, ubicato nel capoluogo Vaiano in Piazzale dello Sport, con tipologia merceologica *Vendita di gastronomia cotta e preparazione pronta al consumo sul posto*³.

Tabella 13 – Posteggi fuori mercato annuali

<i>Caratteristiche</i>			
	<i>Posteggi fuori mercato</i>		
Ubicazione	Tipologia	Numero	Superficie per posteggio (mq)
Piazzale dello Sport	Vendita di gastronomia cotta e preparazione pronta al consumo sul posto (è esclusa la somministrazione assistita)	1	40,0 (8X5)
Totale		1	

1.3. Le fiere promozionali

Con deliberazione della Giunta Comunale vengono definiti i posteggi da destinare a ciascuna fiera promozionale, le loro posizioni e dimensioni, di anno in anno, per ogni edizione, con l'indizione dei relativi bandi per le concessioni temporanee.

³ Modifica introdotta con Deliberazione C.C. n. del

1.4. Gli itineranti

E' vietato l'esercizio dell'attività itinerante nelle seguenti vie:

Via Braga e Via Mazzini

Si rinvia alla disciplina contenuta nel Regolamento del commercio su aree pubbliche

Scheda 1 – MERCATO VAIANO PIAZZA DEL COMUNE

Svolgimento del mercato: ANNUALE
Cadenza : SETTIMANALE
Giornata svolgimento : SABATO
Orario di vendita: dalle ore 7,00 alle ore 14,00
Spunta: entro le ore 08:00
Ubicazione: Piazza del Comune

Sup. complessiva posteggi: **963** mq

Totale posteggi: 28

di cui
07 – alimentare (superficie totale 245 mq)
01– produttori agricoli (superficie totale 18 mq)
19 – non alimentare (superficie totale 665 mq)
01 – portatori di handicap (superficie 35 mq)

Caratteristiche: le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria in allegato al Piano e a disposizione, per la consultazione, presso il SUAP dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio. Nella stessa sono indicati:

- l'ubicazione del mercato, la delimitazione dell'area di pertinenza e la sua superficie complessiva;
- I posteggi destinati al settore alimentare e a quello extralimentare;
- il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi nonché i posteggi riservati ai produttori agricoli ed ai portatori di handicap;
- la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.

Accesso: l'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita con la eccezione per i banchi alimentari più grandi che possono accedere alle ore 5.45; i titolari di posteggio dovranno presentarsi entro le ore 08:00 per essere considerati presenti. Entro 1 ora dal termine dell'orario di vendita (salvo casi di forza maggiore) le aree dovranno essere lasciate sgombre da tutto. Per altre condizioni si rimanda all'allegato – modalità del presente regolamento. Si rimanda al Piano di sicurezza vigente e depositato presso l'area 2 Patrimonio del Comune di Vaiano

Scheda 2 - MERCATO VAIANO LOC. LA BRIGLIA

Svolgimento del mercato: ANNUALE
Cadenza : SETTIMANALE
Giornata svolgimento : GIOVEDI'
Orario di vendita: dalle ore 8,00 alle ore 14,00
Spunta: entro le ore 08:30
Ubicazione: Piazza Mazzini

Sup. complessiva posteggi: 195 mq

Totale posteggi: 8

di cui	03 – alimentare	(sup. totale 90,00 mq)
	03 – non alimentare	(sup. totale 105 mq)

Caratteristiche: le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria in allegato al Piano e a disposizione, per la consultazione, presso il SUAP dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio. Nella stessa sono indicati:

- l'ubicazione del mercato, la delimitazione dell'area di pertinenza e la sua superficie complessiva;
- I posteggi destinati al settore alimentare e a quello extralimentare;
- il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi nonché i posteggi riservati ai produttori agricoli ed ai portatori di handicap;
- la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.

Accesso: l'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita; i titolari di posteggio dovranno presentarsi entro le ore 08:00 per essere considerati presenti.

Entro 1 ora dal termine dell'orario di vendita (salvo casi di forza maggiore) le aree dovranno essere lasciate sgombre da tutto.

Per altre condizioni si rimanda all'allegato – modalità del presente regolamento.

Scheda 3 – Posteggio Fuori Mercato Piazzale dello Sport

Caratteristiche		Note
Tipologia	Vendita di gastronomia cotta e preparazione pronta al consumo sul posto	E' esclusa la somministrazione assistita
Collocazione	Piazzale dello Sport	Come da planimetria allegata (allegato C
Misure	Mq 8x5 (compreso il mezzo)	
Orari di apertura	11.00 - fino alle 24.00	Gli orari sono indicativi, in particolare la chiusura, che però non può superare le ore 24,00
Giorni di apertura	Da lunedì a sabato (domenica facoltativo)	E' previsto (facoltativo) un giorno di chiusura a settimana, a scelta del concessionario, con obbligo di comunicazione al Suap

OSSERVAZIONI

Rispetto al precedente piano si è provveduto:

MERCATI

VAIANO: E' stata delimitata l'area mercatale di 28 posteggi⁴, di cui 7 alimentari.. E' previsto un posteggio riservato all'handicap e uno agli imprenditori agricoli.

E' stata razionalizzata la collocazione dei posteggi: definendo, in adempimento alla normativa, un'area delimitata a categoria "alimentare".

I posteggi non alimentari hanno tutti la stessa dimensione. Tutte le dimensioni dei posteggi rientrano entro i limiti minimo-massimo di 35-45 metri quadrati (ad eccezione per il produttore agricolo di 18 metri quadrati)

Per specifiche si rinvia al Piano di sicurezza vigente depositato presso l'area 2 Patrimonio del Comune di Vaiano.

LA BRIGLIA : sono stati previsti 6 posteggi, per categorie merceologiche, trattandosi di un piccolo mercato, al fine di dare un servizio completo, 3 posteggi alimentari (di cui uno ortofrutta, uno alimentari, uno prodotti cotti sul posto) e 3 non alimentari (due abbigliamento generico, uno intimo). Si è provveduto a razionalizzare le dimensioni dei posteggi, portandole tutte alla stessa misura standard (35 metri quadrati).

FIERE

Non sono previste.

FIERE PROMOZIONALI: si rimanda la disciplina ad apposita deliberazione di Giunta Comunale, nell'ambito della quale sono indicati il numero dei posteggi, le loro posizioni e dimensioni, eventuale categoria merceologica, il periodo di svolgimento, con l'indizione dei relativi bandi per le concessioni temporanee.

POSTEGGI FUORI MERCATO⁵:

E' stato inserito nell'area del Piazzale dello Sport, dopo un periodo di sperimentazione che ha dato esito positivo, un posteggio fuori mercato con tipologia merceologica *Vendita di gastronomia cotta e preparazione pronta al consumo sul posto*, intendendo esclusa la somministrazione assistita .

Si è provveduto a razionalizzare tutti i mercati per quanto riguarda:

- dimensioni dei posteggi: non possono essere inferiori a 30 metri quadrati né superiori a 45 metri quadrati.
- Individuazione e delimitazione di specifica area per la collocazione dei posteggi alimentari

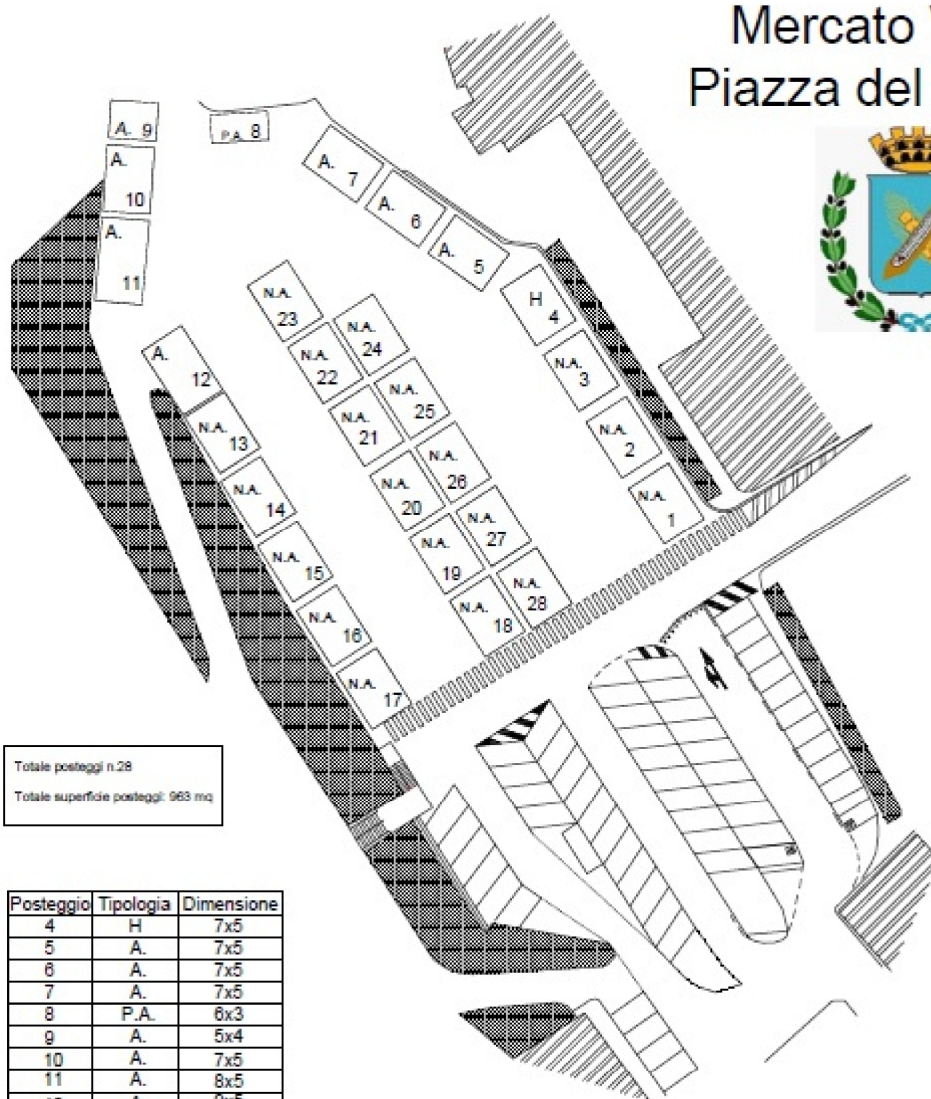
⁴ Modifica introdotta con Deliberazione C.C. n. 5 del 12/02/2026

⁵ Modifica introdotta con Deliberazione C.C. n. 9 del 13/04/2023

- Criteri di smaltimento rifiuti: raccogliere in maniera differenziata ogni rifiuto prodotto nel mercato e di conferire i rifiuti negli appositi punti di raccolta individuati dagli uffici competenti (servizio Ambiente) secondo le modalità da questi stabilite

Allegato A

Mercato Vaiano Piazza del Comune



Totale posteggi n.28
Totale superficie posteggi: 963 mq

Posteggio	Tipologia	Dimensione
4	H	7x5
5	A.	7x5
6	A.	7x5
7	A.	7x5
8	P.A.	6x3
9	A.	5x4
10	A.	7x5
11	A.	8x5
12	A.	8x5
tutti gli altri N.A. 7x5		

Legenda:

H handicap
A. alimentare
N.A. non alimentare
P.A. produttore agricolo



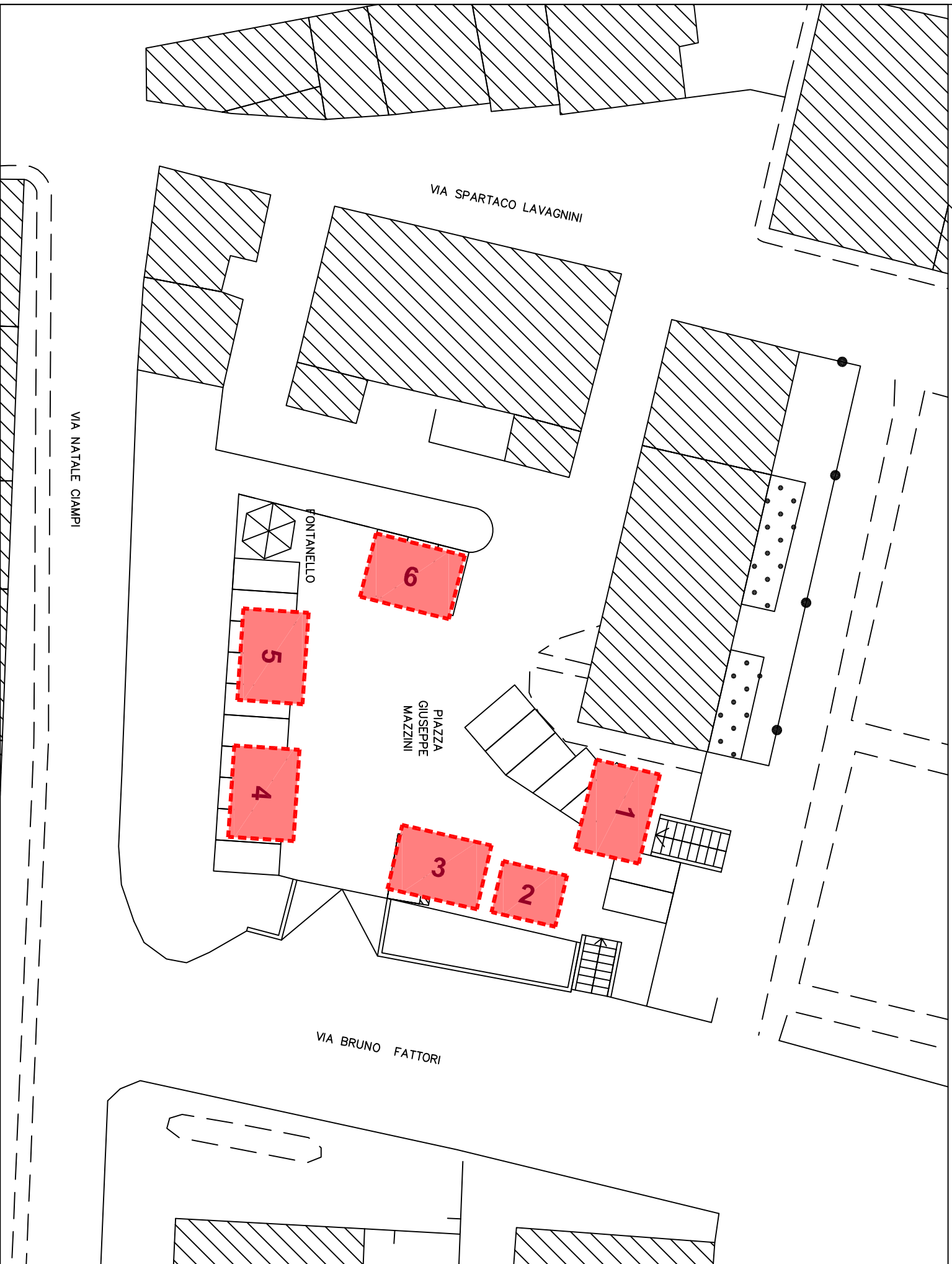
Mercato

Piazza Giuseppe Mazzini - La Briglia - Vaiano

Giorno: **Giovedì**

Superficie totale posteggi: 195 mq
n. 6 posteggi

Allegato

[illegible]



COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

POSTEGGIO FUORI MERCATO

PIAZZALE DELLO SPORT

Allegato "C"

